

## VILLA QUARTARA TORNA AL SUO SPLENDORE

*L'edificio storico, restaurato dalla Fondazione Gerolamo Gaslini, sarà sede del Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini.*

Genova, 9 dicembre 2009 - La prestigiosa sede del **Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini**, inaugurata oggi da Sua Eccellenza Monsignor Angelo Bagnasco, Presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini, è il risultato di un attento restauro curato dalla stessa Fondazione, per riportare all'antico splendore lo storico edificio e adattarne gli spazi per accogliere convegni seminari e attività formative.

**Villa Quartara**, infatti, vanta una lunga storia che la colloca tra le dimore nobiliari più prestigiose della Liguria. Nata con il primo nucleo costruito da Antonio Castagna nel XIV secolo, fu abitata dagli Spinola e dai Doria, fino a quando nel 1889 venne acquistata da Lorenzo Quartara, che la unì all'adiacente Villa Paganini, già di proprietà della famiglia.

E' alla famiglia Spinola che si devono gli interventi architettonici più significativi, con modifiche ed ampliamenti operati agli inizi del '700, e la costruzione della piacevole cappella posta al piano terreno, ricca di stucchi, fregi e specchiere, consacrata nel 1742.

L'acquisto della proprietà da parte di Lorenzo Quartara – sindaco di Quarto agli inizi del novecento - comportò, a partire dal 1902, la prima profonda trasformazione della villa e del parco, all'epoca ancora strutturato sull'impianto creato dai Doria, con un disegno geometrico, fortemente scenografico, e largo uso di scalinate, pergolati, fontane.

Ricca di tesori artistici, vanta ospiti illustri, tra i quali spicca il **papa Pio VII**, che vi soggiornò durante la sua deportazione da parte di Napoleone, prima a Grenoble, poi a Savona e a Fontainebleau. Pio VII, al secolo Luigi Barnaba Chiaramonti, già monaco benedettino, fu colui che incoronò Napoleone Bonaparte a Parigi nel 1804 avendone in cambio la forzata annessione dello stato pontificio alla Francia. La stanza da letto abitata dal papa, ancora arredata con il baldacchino che copriva il letto, e la sua stanza da bagno privata, sono tutt'oggi visitabili da parte degli ospiti della villa, conservate dal restauro eseguito dall'architetto genovese Giampiero Buffoni.

Nonostante la nuova destinazione d'uso, infatti, il progetto di riqualificazione è stato basato sulla salvaguardia dei valori storici, architettonici ed ambientali e sul recupero degli elementi decorativi, per conservare l'identità degli spazi della villa e mantenere vivo questo autorevole esempio di residenza familiare extra-urbana, in cui i criteri della rappresentanza e del decoro allo stato attuale sono esempio rappresentativo della cultura di fine '800.

Dotata di un vasto parco, che nel 1943 subì l'oltraggio dell'occupazione delle truppe tedesche, e fu poi rimboschito con nuove piante da Emanuele Quartara, la villa divenne successivamente proprietà dei **Benedettini** e, dopo una seconda profonda trasformazione operata negli anni '60, sede della prestigiosa biblioteca dei religiosi, che vi collocarono i loro 30.000 volumi. Rimasti in numero esiguo, i Benedettini cedettero la proprietà alla Fondazione Gerolamo Gaslini che, con il restauro operato dal 2002 ad oggi, ha creato **sale didattiche** modulari attrezzate con sistemi multimediali ed informatici che permetteranno di svolgere al meglio le attività di formazione professionale e ricerca innovativa per il conseguimento dell'eccellenza clinica, e strutturato tutto l'insieme della villa e del parco quale sede perfetta per convegni internazionali di grande rilievo.

*Per informazioni:*

*stampa@ospedale-gaslini.ge.it*

338.7124811